

**TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.**

Sede: Cesena (FC), Via Larga, 201

Capitale Sociale: Euro 32.000.000 int. vers.

Reg. Imprese C.C.I.A.A. di Forlì – Cesena, Codice fiscale e Partita IVA n. 01547370401

Sito internet [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com)

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE AL BILANCIO CHIUSO AL 31  
DICEMBRE 2005**

**Adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate**

La società ha fatto propri i principi generali del Codice di Autodisciplina, come strumento di miglioramento delle proprie regole di “Corporate Governance” e della propria organizzazione interna, ai fini di orientare la gestione alla creazione di valore per gli azionisti e ripercuotersi positivamente sugli altri stakeholders (clienti, creditori, fornitori, dipendenti, collettività e ambiente esterno in genere).

La società con la presente relazione, che sarà messa a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l’assemblea di bilancio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana e inserita nel proprio sito internet, informerà il mercato e gli azionisti sul proprio sistema di corporate governance e sull’adesione al codice di autodisciplina.

La struttura organizzativa di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è articolata secondo il modello tradizionale, in cui la gestione è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, organo centrale di governo della società; le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla società di revisione nominata dall’Assemblea.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il regolamento degli organi sociali, sottolinea la centralità del Consiglio di Amministrazione come organo di governo e specifica i suoi rapporti con gli altri organi sociali. Lo statuto all'articolo 23, investe il Consiglio di Amministrazione dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di amministrazione viene convocato dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento dagli Amministratori delegati, o se ne è fatta richiesta per iscritto da almeno un amministratore o un membro del Collegio Sindacale, mediante avviso da inviarsi agli amministratori e sindaci almeno tre giorni prima dell'adunanza, contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute anche per video o teleconferenza. Ai Consiglieri e Sindaci viene fornita informazione tempestiva sugli argomenti di cui all'ordine del giorno. Il Consiglio di amministrazione si riunisce regolarmente almeno ogni due mesi, ha la responsabilità principale di determinare gli obiettivi strategici di tutte le Società operative e di assicurarne il raggiungimento. Al Consiglio spetta di:

- determinare la struttura societaria del Gruppo e deliberare sull'apertura e/o chiusura di società operative;
- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari annuali e trimestrali delle società del Gruppo e confrontare periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- attribuire e revocare le deleghe agli Amministratori Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio; essi riferiscono, in occasione del primo Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ricevute e da loro concesse;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario; con riferimento alle operazioni con parti correlate, delibera con il parere favorevole dei consiglieri indipendenti; nei casi previsti all' art. 2391 c.c. "interessi degli amministratori", il Consiglio delibera con l'astensione dei Consiglieri interessati;

- deliberare le acquisizioni di Aziende e gli investimenti immobiliari;
- designare gli Amministratori delle Società direttamente controllate;
- deliberare sulle assunzioni di personale direttivo della Capogruppo e delle Società controllate, nonché sulla politica retributiva e di incentivazione del personale direttivo;
- regolare il comportamento delle Società controllate per le principali attività intergruppo;
- vigilare sul regolare andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dalle direzioni generali delle Società operative, riferisce agli Azionisti in assemblee.

Lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre a un massimo di undici membri.

Il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004, è composto da nove Consiglieri, di cui quattro Amministratori esecutivi e cinque Amministratori non esecutivi ed indipendenti. In linea con la migliore prassi di corporate governance, la maggioranza degli amministratori è non esecutiva ed indipendente.

Nella tabella allegata 1) è dettagliata la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Il Consiglio di Amministrazione è in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2006.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Entro i limiti della delega, la firma e la rappresentanza della società spettano anche agli Amministratori Delegati.

Ai tre Amministratori Delegati, tra cui il Presidente, sono conferite ampie deleghe per la gestione ordinaria della società; la motivazione di questa scelta è legata all'attività svolta dalla società che è holding di partecipazione industriale e svolge servizi prevalentemente nei confronti delle società del Gruppo stesso.

In occasione dell'ultimo rinnovo delle cariche sociali avvenuto nell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004, il curriculum vitae di ciascun candidato è stato depositato presso la sede sociale. Nel corso dell'esercizio 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte.

Lo statuto sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

La remunerazione dei Consiglieri, dettagliata nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2005, non è legata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. La Relazione degli Amministratori contiene anche l'indicazione delle partecipazioni detenute dagli Amministratori e Sindaci nella società e nelle società controllate.

Le altre cariche in società quotate in mercati regolamentati ricoperte dagli Amministratori sono qui di seguito riportate:

- Teodorani Fabbri Pio:

- Consigliere di Amministrazione di IFIL S.p.A. e I.F.I. S.p.A.. Tra gli incarichi ricoperti in società non quotate di rilevanti dimensioni: Consigliere di Amministrazione di Lloyd Adriatico S.p.A. (Gruppo Allianz), di cui è membro del comitato esecutivo.

Il Consigliere Moscato Guglielmo Antonio Claudio ha terminato nel corso dell'esercizio 2005 il mandato di Consigliere di Amministrazione di ENI S.p.A. e membro del comitato di controllo interno e dell'oil & gas commitee; alla data attuale ricopre il ruolo di Presidente di Eni Corporate University.

Per migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo, ai sensi di quanto suggerito dal codice di autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione si è dotato di due comitati.

#### **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

La società ha istituito il Comitato per la remunerazione degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2004 ha nominato come componenti del Comitato i Consiglieri non esecutivi ed indipendenti l'Avv. Mario Amoroso (Presidente) e l'Ing. Enrico Bocchini; si tenga

conto che il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea del 30 aprile 2004 ed è in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2006.

### **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

La società ha istituito il Comitato per il controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2004 ha nominato come componenti del Comitato i Consiglieri non esecutivi ed indipendenti l'Avv. Mario Amoroso (Presidente) e l'Ing. Enrico Bocchini. Tale Comitato ha relazionato semestralmente sulla propria attività il Consiglio di Amministrazione e si è riunito nell'esercizio tre volte. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale.

### **COMITATO PER LA PROPOSTA DI NOMINA**

Il comitato per le proposte di nomina, prevista dal codice di autodisciplina come eventuale, non è stato costituito. Le proposte di nomina sono presentate dagli azionisti, in particolare dagli azionisti di maggioranza, che procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

### **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 58/98, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della società e per gli aspetti di sua competenza sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo – contabile.

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti eletti per un triennio dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004 ed in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006. Nella tabella 2) qui allegata viene indicata la composizione del Collegio, il numero di riunioni svolte durante l'esercizio e la percentuale di partecipazione alle riunioni.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, ferme restando le incompatibilità previste dalla legge, non possono essere eletti sindaci coloro che rivestono già la carica di sindaco in più di altre cinque società con azioni quotate in mercati regolamentati, escluse le società che direttamente od indirettamente controllano la società, o sono da essa controllate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno supplente; hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 3% del capitale.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e devono essere pubblicate entro il medesimo termine almeno su un quotidiano a diffusione nazionale.

Nell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2004, che ha nominato il Collegio sindacale in carica, non è stata presentata alcuna lista delle minoranze.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2005 si è riunito dodici volte; alle dieci adunanze del Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale ha sempre partecipato all'unanimità, tranne le sedute del 14 febbraio, 31 marzo e 12 settembre 2005, cui hanno partecipato due sindaci su tre.

I Sindaci effettivi e supplenti non ricoprono altri incarichi di Amministratore o Sindaco, in società quotate nei mercati regolamentati.

## **REVISIONE CONTABILE**

L'attività di revisione contabile è affidata ai sensi di legge a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, la cui nomina spetta all'Assemblea. La società di revisione in carica è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata per un triennio dall'Assemblea del 13 maggio 2005 e scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

## **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea, momento di incontro tra gli Amministratori della società e i suoi azionisti, è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e le deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto, obbligano tutti i soci.

Per consentire la partecipazione degli azionisti è consentito il voto per delega ai sensi della vigente normativa. La società non ha adottato un regolamento di Assemblea tenuto conto del limitato numero di azionisti presenti, che sempre ha consentito un ordinato svolgimento dei lavori e l'intervento dei presenti sugli argomenti in discussione.

Si segnala che in occasione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 13 maggio 2005 è stata data agli azionisti adeguata informativa sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate; in tale occasione gli Amministratori Delegati hanno presentato agli azionisti e a tutti i presenti la storia della società, i principali eventi e commesse che ne hanno segnato lo sviluppo; è stata effettuata una visita guidata allo stabilimento produttivo di Cesena; l'iniziativa è stata volta ad una piena comprensione della realtà aziendale e come occasione privilegiata di incontro e scambio della società con i propri azionisti.

## **STATUTO DELLA SOCIETA'**

Lo Statuto vigente della società è depositato presso Borsa Italiana e disponibile sul sito internet della società. Si segnala che l'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 13 maggio 2005 ha approvato un nuovo statuto sociale composto da n. 37 articoli conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e sue successive modifiche ed integrazioni. La relazione del Consiglio di Amministrazione a commento e presentazione della proposta del nuovo statuto sociale era stata regolarmente depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. a disposizione degli azionisti.

## **COMUNICAZIONE CON AZIONISTI E INVESTITORI ISTITUZIONALI**

La società per favorire un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti, ed in particolare con gli investitori istituzionali, ha provveduto alla nomina di un responsabile della comunicazione finanziaria (Investor Relator) e a rendere disponibile l'informativa societaria (bilanci, relazioni, comunicati stampa) presso il proprio sito internet [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com), sia in lingua italiana che in lingua inglese. Nel corso dell'esercizio 2005 il sito internet è stato ulteriormente aggiornato e contiene oltre che una più completa informativa, anche la possibilità di accedere al sito internet delle principali società controllate..

I riferimenti del responsabile della comunicazione finanziaria sono:

Stefano Campana

Tel. 0547-319411

Fax: 0547-319313

E mail: [scampana@trevifin.com](mailto:scampana@trevifin.com)

La società promuove incontri periodici con gli investitori istituzionali e organizza in collaborazione con l'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) presso la Borsa Italiana a Milano con cadenza semestrale, la presentazione alla Comunità Finanziaria dei propri risultati annuali e semestrali, unitamente alle strategie dei principali settori di attività. La società nel corso dell'esercizio ha favorito l'incontro con la comunità finanziaria mediante l'organizzazione di visite guidate ai propri stabilimenti produttivi, incontri con singoli azionisti ed investitori anche all'estero. La società nella propria comunicazione intende seguire i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato" predisposta dal Forum ref. e Borsa Italiana.

Il calendario degli eventi societari è stato inviato tramite il sistema NIS a Borsa Italiana ed è disponibile sul sito internet della società.





Alla data del 31 dicembre 2005, dai dati depositati presso CONSOB, risulta azionista per una quota superiore al 2% del capitale sociale Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., accreditato al 5,395%; in data 23 gennaio 2006 la società ha dichiarato una variazione della quota detenuta al 4,944%.

Le azioni detenute da Amministratori e Sindaci sono indicate nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2005.

Al 31 dicembre 2005 la società non detiene ne direttamente ne tramite società controllate azioni proprie.

## **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

E' allegata la tabella 3) come suggerito dalla guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance predisposta da Assonime, al fine di evidenziare altre informazioni e previsioni del codice di autodisciplina.

## **NUOVO CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Nel mese di marzo 2006 è stato pubblicato, a sette anni dalla prima versione, un nuovo codice di autodisciplina da parte del comitato per la corporate governance di Borsa Italiana. Il nuovo codice, alla luce dell'evoluzione della best practice e alla crescente consapevolezza che una buona governance rappresenta un efficace strumento di valorizzazione e di protezione dell'investimento dei propri azionisti, richiederà alle società quotate italiane un ulteriore rafforzamento del proprio sistema di governo.

L'adozione di tale nuovo codice avverrà per la società nel corso dell'esercizio 2006 e ne verrà data informazione al mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007.

La Legge 262/2005 per la tutela del risparmio, che ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina delle società quotate per quanto riguarda gli organi di amministrazione, i controlli, la governance, favorirà anch'essa un rafforzamento da parte delle società dell'applicazione delle migliori pratiche.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione							Comitato Controllo Interno °		Comitato Remunerazione °°		Comitato Nomine #		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	***	Numero di incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente e Amm.re Del.	Trevisani Davide	X												
Vice Presidente e Amm. Delegato	Trevisani Gianluigi	X												
Amm. Delegato	Trevisani Cesare	X												
Amministratore	Trevisani Stefano	X												
Amministratore	Amoroso Mario		X	X			X							
Amministratore	Moscato Guglielmo		X	X										
Amministratore	Teodorani Fabbri Pio		X	X										
Amministratore	Pinza Roberto		X	X										
Amministratore	Bocchini Enrico		X	X			X							
° Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
°° Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
# Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Non previsto														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 3			Comitato Remunerazioni: -		Comitato Nomine: ---		Comitato Esecutivo: ----		Comitato Esecutivo: ---			

**NOTE:**

\* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amm. o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

Come indicato nella relazione sulla corporate governance il Comitato per la remunerazione e il comitato per il controllo interno sono stati rinnovati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2005.

In entrambi i Comitati è stato confermato l'Amministratore Mario Amoroso mentre l'Amministratore Roberto Pinza è stato sostituito da Enrico Bocchini

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Leonardi Adolfo	100%	
Sindaco effettivo	Alessandri Giacinto	100%	
Sindaco effettivo	Poletti Giancarlo	100%	
Sindaco supplente	Daltri Giancarlo	----	
Sindaco supplente	Alessandri Marco	----	
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): almeno il 3% del capitale sociale			

**NOTE:**

\* L'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amm. o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		

Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Limitato numero di azionisti presenti
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
<b>Controllo Interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Ufficio Bilancio Consolidato e Controllo di Gestione		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	Campana Stefano presso la sede sociale in Cesena (FC) Via Larga, 201 - tel. 0547-319411 fax 0547-319313 E mail: scampana@trevifin.com		

### Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., ha approvato il codice di comportamento in materia di Internal Dealing, redatto in ottemperanza alla disciplina introdotta da Borsa Italiana (disponibile anche sul sito internet della società). Tale normativa comporta per le società un obbligo di comunicazione periodica circa le operazioni effettuate, sugli strumenti finanziari quotati dall’Emittente, da soggetti che possono accedere ad informazioni riservate e price sensitive, al fine di garantire la massima trasparenza e omogeneità di informazione al mercato.

Il codice approvato ed in vigore alla data di approvazione del Bilancio 2005, rispetto alla disciplina di riferimento elaborata da Borsa Italiana, si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti:

- ferme restando le soglie individuate dalla normativa, 50.000 Euro per le “operazioni rilevanti” e 250.000 Euro per le “operazioni significative”, vengono fissati i limiti per ottemperare agli obblighi di comunicazione al mercato: entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al trimestre solare di riferimento per le operazioni definite “rilevanti” e senza indugio e comunque entro il primo giorno di borsa aperta successivo al ricevimento dell’informazione del superamento della soglia indicata per le operazione definite “significative”;

- sono stati determinati dei limiti di operatività (blocking periods), cioè periodi predeterminati durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice non possono compiere operazioni. In particolare è fatto divieto di compiere operazioni nei seguenti periodi:

- nei cinque giorni antecedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di Bilancio annuale e della Relazione semestrale;

- nei cinque giorni antecedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati del primo e del terzo trimestre di ogni esercizio.

Tale divieto non si applica all'esercizio di diritti attribuiti nell'ambito di piani di stock options.

Il codice di comportamento, disponibile sul sito internet della società, è entrato in vigore il 1° gennaio 2003.

Ai sensi di tale regolamento, nel corso dell'anno 2005 sono state effettuate 15 comunicazioni, di cui tre comunicazioni periodiche e dodici comunicazioni immediate. Le comunicazioni effettuate, che hanno riguardato gli amministratori Davide, Gianluigi, Cesare Trevisani, sono depositate e disponibili presso il sito di Borsa Italiana.